

temente aderire una sottilissima serpoletta chiamata perciò dal Chiereghin *Serpula subtilis*.

Le serpole *decussata*, *vermicularis*, *contortuplicata* ed altre ancora, crescono più o meno abbondanti sopra ostriche e differenti spoglie marine, o sopra corpi che accidentalmente trovansi nel fondo dei nostri canali. È pur comune la *Serpula conglutinata*, Chier., la quale in certe tranquille profondità dell'estuario, e specialmente in certe valli così dette da ostriche, forma spesso degli ammassi tubulari di quasi due piedi di estensione.

La *Vermilia triquetra*, Lk., riscontrasi anch'essa frequentemente sopra pietre e sopra spoglie marine di varia specie.

Vive pure, ma formando ammassi superficiali, aderenti a gusci marini, ne' canali profondi più prossimi al mare, la *Serpula filigrana*, L., il cui animale, col nome di *Amfitrite alata*, venne descritto dal Renier nel di lui Prodromo nel 1804, cioè 25 anni prima dell'inglese Berkeley, che ne costituì il nuovo genere *Filigrana*.

Parleremo altrove sulle differenze che v'hanno fra le descrizioni di questi due autori, per cui è chiaro trattarsi di due specie distinte.

Si dà il nome di *verme vestio* a molte specie appartenenti alla famiglia de' *Tubicoli amphitritini*. Fra questi vi ha la *Pectinaria auricomata* di Bleinv., che vive nei fondi palustri della laguna; la *Terebella conchilega*, Auct., e l'*Amphitrites ostrearia?* Cuv., che trovansi in luoghi più profondi, ed altre molte dai noi raccolte, a generi ed a famiglie diverse spettanti, riferite dal Renier e dal Chiereghin al genere *Sabellida* del Linneo. Quest'ultimo autore descrisse e figurò la spoglia di molte, aventi tubo particolarmente contesto, trasparente od opaco, più o meno grosso e solido, investito di limo, di arena, di quisquiglie o di minuzzoli di zosteria.

Fra gli animali di taluna di queste specie, che faremo conoscere nella nostra Fauna, vi ha la singolarissima (1) *Tricellia variopedata* di

(1) Cuvier stabilì, nel 1826, il genere *Chetopterus* con una specie che sarebbe stata riferibile alle *Tricellie*; quindi, per ragione di anteriorità, dovrà chiamarsi *Tricellia pergamentacea* il *Ch. pergamentaceus*, e per la stessa ragione dovrà chiamarsi *Tricellia norvegica* il *Ch. norvegicus* di Sars.